

WELCOME



We Encourage Living Collective Open Museums Experiences

Esperienze di inclusione sociale in un sistema coordinato di musei

Cioppi E.¹, Casciarri S.², Ferretti V.³, Lachi C.⁴, Montali E.⁵, Nardinocchi E.⁶, Petti R.⁷, Saba L.⁸

¹Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, ²Museo Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi", ³Museo Fondazione Casa Buonarroti, ⁴Museo Marino Marini, ⁵Museo Galileo, ⁶Museo Horne, ⁷Il Giardino di Archimede-Un museo per la Matematica, ⁸Museo First-Firenze Scienza e Tecnica

Contesto

Una rete di **otto musei fiorentini** (*rete ArteStoriaScienza*) diversi tra loro per tipologia e appartenenza, ma con positive e pluriennali esperienze di condivisione di pratiche museali, grazie al sostegno della **Regione Toscana**¹, ha voluto identificare i propri musei quali luoghi inclusivi e di benessere per le categorie sociali più svantaggiate presenti nel territorio.







Figura 1: Alcuni gruppi di anziani nelle loro visite ai Musei

Scopi del progetto

- Museo come Amico: esperienze di inclusione sociale e integrazione interculturale.³
- Aprire a pubblici di tipo diverso
- Condividere buone pratiche tra musei di tipologie diverse.
- Realizzare materiali e supporti per le visite da sperimentare e utilizzare anche in seguito.
- Rileggere le esposizioni museali attraverso gli occhi di nuovi visitatori.

Metodi

Dal consolidamento di precedenti collaborazioni e da una positiva sperimentazione attuata nel 2015, è nato il progetto WELCOME (We Encourage Living Collective Open Museums Experiences) che realizza attraverso esperienze, visite e laboratori dedicati. Offriamo visite ai nostri musei coinvolgendo istituti per anziani e disabili, centri di solidarietà, gruppi rom, malati di Alzheimer, ciechi e ipovedenti, strutture di accoglienza per minori, nuovi immigrati, pazienti dell'ospedale pediatrico. Sono in progettazione specifici supporti quali app, stampe 3D, guide e stampati in braille, video in LIS, ma anche dépliant e schede didattiche e di sala multilingue, per una accoglienza il più possibile amichevole nei nostri musei². **Incontri** formativi rivolti a tutto il personale coinvolto consentono i necessari approfondimenti, grazie all'intervento di specialisti. Uno studio valutativo del progetto sarà realizzato a fine progetto (gennaio 2017) con interviste ai referenti dei gruppi coinvolti, questionari rivolti ai partecipanti e interne al gruppo riflessioni progetto. L'elaborazione dei risultati fornirà importanti indicazioni relative all'impatto sociale dei musei.





Figura 2: Gruppi di immigrati africani



Figura 3: Gruppo di ragazzi rom

Risultati

Arte e scienza nei musei possono svolgere un ruolo sociale in cui i professionisti museali e le comunità locali di riferimento comunicano, ovvero trovano equilibrio in un dialogo, fonte di ispirazioni reciproche.

"Se le cose non le conosci, non le puoi nemmeno sognare, ora potrò sognare quello che ho avuto la fortuna di visitare", così ha chiosato la visita un novantenne ricoverato in una residenza assistita.

Un sito web dedicato permette la diffusione e la condivisione dei risultati ottenuti: https://welcome-musei-firenze.blogspot.it/

Conclusioni

Finora abbiamo potuto apprezzare l'importanza del contatto diretto con le varie tipologie di pubblico, favorendo la partecipazione a queste esperienze museali di **inclusione** e **giustizia sociale**⁴.

Il progetto mira a trasformare i nostri musei da «luoghi» a «presenze»⁵.

Bibliografia e riferimenti

- 1. Progetto regionale "Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali". Bando Regione Toscana, 2016, Del. G.R. n.128 01/03/2016.
- 2. C. Rosati, Amico Museo. Per una museologia dell'accoglienza. Edifir, Firenze, 2016.
- 3. Museums, migration and cultural diversity. Recommendation for museum work. Engl. version by NEMO. pdf In: http://www.sed.beniculturali.it
- 4. R.Sandell & E. Nightingale, *Museum, equality and social justice.* Routledge, New York, 2012.
- 5. N.Simon, *The Participatory Museum*. Santa Cruz: Museum 2.0, 2010.